



ISTITUTO COMPRENSIVO “DE AMICIS – DON MILANI”

I.C. " DE AMICIS - DON MILANI "
RANDAZZO (CT)
Prot. 0002304 del 13/03/2026
VII-6 (Uscita)

Comunicazione n. 260 del 13/03/2026.

Al personale docente

Al DSGA

Al sito web

Al registro elettronico

OGGETTO: *Decreto ministeriale 9 dicembre 2025, n. 221, Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, pubblicato nella G.U. n.21 del 27 gennaio 2026.*

Per quanto di competenza si allegano alla presente alcune indicazioni sul decreto Ministeriale 221/25 e il Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, pubblicato nella G.U. n.21 del 27 gennaio 2026.

Si invitano i docenti a prendere visione dei documenti allegati ed in particolare del Regolamento considerato che a breve i consigli di intersezione, interclasse e classe dovranno cominciare a lavorare sulla modifica del curriculum.

L'argomento di cui sopra sarà oggetto di discussione nel prossimo collegio dei Docenti.

**Il Dirigente Scolastico
Prof. Salvatore Malfitana**

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Indicazioni nazionali

per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

Decreto ministeriale 9 dicembre 2025, n. 221, Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, pubblicato nella G.U. n.21 del 27 gennaio 2026.

Nel dettaglio le nuove Indicazioni intendono:

- ✚ valorizzare il ruolo della scuola come spazio pubblico di costruzione di legami e di apprendimento dei valori democratici e costituzionali;
- ✚ restituire centralità e incisività al ruolo dell'insegnante, inteso non solo come professionista dell'istruzione, ma soprattutto come guida culturale ed educativa;
- ✚ favorire un'educazione finalizzata all'etica del rispetto, al riconoscimento e alla valorizzazione dei talenti e delle differenze di ciascuno;
- ✚ promuovere l'avvicinamento alle radici linguistiche e culturali della civiltà europea anche attraverso l'insegnamento del latino per l'educazione linguistica;
- ✚ valorizzare la narrazione storica, la consapevolezza dell'eredità europea e il rapporto di continuità e alterità che lega il presente al passato, favorendo l'interconnessione con l'educazione civica;
- ✚ potenziare la scrittura a mano e il riassunto come esercizio per favorire la chiarezza, la logica e la coerenza espositiva;
- ✚ ristabilire il valore della 'regola' grammaticale e l'importanza della sintassi;
- ✚ sviluppare il *problem solving* e il pensiero critico con una valorizzazione dell'approccio laboratoriale (osservazione, sperimentazione e riflessione), con particolare riferimento alle discipline STEM;
- ✚ valorizzare le competenze operative, creative e digitali, anche grazie all'introduzione dell'informatica e a un primo approccio all'Intelligenza Artificiale.

Per quanto sopra si necessita una rielaborazione del curriculum

Entrata in vigore

- Scuola dell'Infanzia – 2026/2027

Scuola primaria e secondaria di I° grado in modo graduale

- Prime classi scuola primaria dal 2026/2027 a regime 2030/2031

➤ Prime classi Scuola Secondaria di I° grado dal 2026/2027 a regime 2028/2029

Nell'anno scolastico 2027/2028 le classi terze di scuola primaria anticiperanno l'adozione delle nuove Indicazioni nazionali limitatamente alla storia.

Si fa, altresì, presente che, a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027, si applica, sempre a partire dalle classi prime, la sezione delle Indicazioni nazionali relativa all'insegnamento dello strumento musicale per i percorsi ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado.

Adempimenti delle istituzioni scolastiche per la definizione del curricolo di istituto

Entro l'avvio dell'anno scolastico 2026/2027, l'istituzione scolastica procede all'adattamento del Piano triennale dell'offerta formativa rielaborando il curricolo di istituto in base alle Indicazioni nazionali 2025, tenendo conto delle decorrenze sopra riportate e della nuova formulazione di competenze e obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline.

Nella redazione del curricolo si dovrà essere prestata particolare attenzione all'adattamento e alla rimodulazione del curricolo per le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado relativamente alle discipline che presentano competenze attese, obiettivi specifici di apprendimento e conoscenze con una scansione temporale diversa rispetto a quella delle precedenti Indicazioni nazionali.

A titolo esemplificativo, la diversa strutturazione degli obiettivi di apprendimento di storia tra le Indicazioni nazionali 2012 e le Indicazioni nazionali 2025 dovrà essere presa necessariamente in carico dalle istituzioni scolastiche al fine di consentire agli alunni delle classi prime di scuola secondaria di primo grado – che adotteranno nel 2026/2027 le nuove Indicazioni – di “coprire l’arco temporale” non affrontato nel corso della classe quinta frequentata nell’anno 2025/2026. Infatti, le Indicazioni nazionali 2012 prevedevano, al termine della quinta classe di scuola primaria, la comprensione degli *“aspetti fondamentali del passato dell’Italia dal paleolitico alla fine dell’impero romano d’Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità”* mentre le nuove Indicazioni proseguono nella conoscenza storica anche di eventi successivi (*Regni “romano-barbarici”; Il monachesimo e le biblioteche; Costantinopoli e l’impero romano d’Oriente; La codificazione di Giustiniano e le radici della civiltà giuridica moderna; L’espansione islamica.*).

Tale rimodulazione dovrà essere replicata anche per le altre discipline del curricolo per le quali sussiste una diversa scansione di competenze e obiettivi di apprendimento fra i vari anni di corso rispetto alle precedenti Indicazioni nazionali.

Inoltre, si dovrà prestare attenzione alle discipline di matematica e tecnologia considerato che le nuove Indicazioni nazionali integrano le competenze e gli obiettivi di apprendimento con riferimenti espliciti all’informatica, anche in coerenza con quanto previsto per le competenze digitali dalle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica e dalle Linee guida per l’insegnamento delle discipline STEM.

Infatti, le nuove Indicazioni nazionali introducono per la prima volta obiettivi specifici di apprendimento relativi all’informatica fin dalla scuola primaria, superando un approccio meramente strumentale e promuovendo l'uso critico e consapevole delle tecnologie, inclusa l'Intelligenza Artificiale.

Pertanto, considerato che gli alunni che frequenteranno la classe prima della scuola secondaria di primo grado nell’anno scolastico 2026/2027 potrebbero non aver conseguito gli obiettivi specifici di apprendimento per l’informatica previsti al termine della scuola primaria nell’ambito delle discipline di matematica e tecnologia, tali obiettivi dovranno essere perseguiti distribuendoli con gradualità in tutto il triennio della scuola secondaria di primo grado.

Valutazione e certificazione delle competenze

Ferme restando le disposizioni sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti, dovranno essere effettuati i necessari adeguamenti, sempre con la progressione legata alle decorrenze delle Indicazioni nazionali 2025, ai criteri di valutazione degli alunni, da rapportare, per ciascuna

disciplina, alle nuove competenze attese e ai nuovi obiettivi specifici di apprendimento, eventualmente riportati nel registro elettronico. Qualora nel documento di valutazione della scuola primaria l'istituzione scolastica abbia optato per l'integrazione dei giudizi sintetici con i principali obiettivi di apprendimento disciplinari, come previsto dalla nota n. 2867 del 23 gennaio 2025, sarà necessario provvedere anche alla modifica del documento di valutazione a partire dalle classi prime dell'anno scolastico 2026/2027.

Rimangono invariati i modelli di certificazione delle competenze da rilasciare al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado di cui al decreto ministeriale 30 gennaio 2024, n. 14.

Latino per l'educazione linguistica (LEL)

Una delle novità previste dalle Indicazioni nazionali del 2025 è l'introduzione del Latino per l'educazione linguistica (LEL) da avviare nel corso degli ultimi due anni della scuola secondaria di primo grado.

Il decreto n. 221/2025 prevede che, nelle more dell'integrazione del quadro orario settimanale e annuale della scuola secondaria di primo grado, di cui al DPR n. 89/2009, l'insegnamento del latino per l'educazione linguistica (LEL) è avviato, in via di prima applicazione e su base opzionale, a partire dalle classi seconde e terze funzionanti nell'anno scolastico 2026/2027.

A tal fine le istituzioni scolastiche inseriranno nel PTOF l'insegnamento del latino utilizzando gli spazi di autonomia, flessibilità e ampliamento dell'offerta formativa.

Sarà cura di ciascuna istituzione scolastica, in base allo specifico contesto di riferimento, definire progettualità, tempi, modalità organizzative e risorse per l'attivazione di tale insegnamento, che si suggerisce essere di almeno un'ora settimanale. Inoltre è possibile prevedere momenti di orientamento e di informazione alle famiglie degli alunni delle classi seconde e terze funzionanti nel prossimo anno scolastico affinché venga loro presentata l'opportunità di potersi avvalere di tale insegnamento e di operare una scelta consapevole.

A puro titolo esemplificativo, potrà essere utilizzato, laddove possibile, lo spazio di approfondimento in materie letterarie, ovvero le attività potranno essere organizzate in orario extracurricolare per l'intera classe o per gruppi di alunni anche di classi diverse.

Qualora non siano presenti nell'organico dell'autonomia insegnanti in possesso di specifiche competenze, potranno essere stipulate convenzioni con istituti di istruzione secondaria di secondo grado che erogano l'insegnamento del latino.

Adozione dei libri di testo

A partire dalle classi prime di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado funzionanti nell'anno scolastico 2026/2027, i libri di testo saranno adeguati alle nuove Indicazioni nazionali.